

La "bella Europa"

La puntata di oggi de "L'Altra Europa" è una puntata speciale tutta dedicata alle esperienze, alle idee, ai progetti e alle iniziative belle, interessanti, utili e positive che abbiamo incontrato in giro per l'Europa in questi mesi e che varrebbe la pena replicare in altri Paesi e condividere.




Per cominciare andiamo a Parigi, dove c'è "[Ethicando](#)", il concept store di Ludovica Guerreri e Caterina Avanza, aperto sul Canal Saint Martin di Parigi, con l'obiettivo di diffondere i prodotti delle più eccellenti cooperative sociali italiane: quelle che si occupano dei territori confiscati alla mafia, di reinserimento di persone emarginate, di slow food e di agricoltura 100% bio. Cibo e prodotti che trasportano oltralpe anche concetti, idee, messaggi ed esperienze di legalità. Esperienze che i francesi guardano con attenzione, curiosità e grande interesse, come ci racconta proprio Ludovica, una delle due fondatrici.

Un fondo per finanziare i progetti ecosostenibili innovativi, che siano prodotti, tecnologie, servizi e processi volti a prevenire o ridurre l'impatto ambientale contribuendo a un uso ottimale delle risorse. Un aiuto per il business e l'ambiente, ma anche per chi ha inventiva e idee nuove. E' il programma "[Eco Innovation](#)", di cui ci spiega nel dettaglio Benedetta Dell'Anno, punto di contatto nazionale informale per il programma Eco Innovation per conto del "[Ministero dell'Ambiente](#)".

Idee geniali e innovative sono quelle che premia anche il concorso "Inv – Factor", ma stavolta per partecipare bisogna essere giovanissimi! Inv-factor è la competizione organizzata dal Cnr e dalla [Rappresentanza in Italia della Commissione europea](#) dedicata ai giovani creativi degli istituti superiori che hanno lavorato tutto l'anno con l'aiuto degli insegnanti per mettere a punto le loro tecnologie. Invenzioni come il dispositivo antiribaltamento per trattori, la carrozzina per disabili con comando vocale, il robot contro le fughe di gas e le etichette in braille confermano la sensibilità dei ragazzi verso la sicurezza sul lavoro, la difesa dell'ambiente e il sostegno alle categorie svantaggiate. Ci facciamo raccontare qualche idea e spiegare bene di cosa si tratta da Rossella Palomba, ricercatrice del Cnr e coordinatrice di Inv Factor.

Andiamo anche a Londra, dove troviamo Lily Lapenna, che ha fondato [MyBnk](#), un sistema di microcredito per i giovani europei e non, che si muove di pari passo con l'istruzione e la formazione per la gestione delle imprese e del risparmio. Un utile trampolino di lancio che finora ha coinvolto migliaia di giovani e sta sbarcando anche in Italia.

 | Ascolta - **MyBnk, la banca inglese per il micro credito ai giovani...**

Una iniziativa per avvicinare i giovani al concetto di imprenditoria. Miriam Cresta, amministratrice delegata di [Junior Achievement Italiaci](#) parla di JA-YE Europe , la più grande organizzazione che fornisce formazione all'imprenditoria ai ragazzi, dalle scuole elementari alle superiori. Solo nel 2011 sono stati più di 3 milioni gli studenti che hanno partecipato a vario titolo ai programmi dell'organizzazione. Finanziata da imprese, fondazioni, istituzioni e privati cittadini unisce il pubblico e il privato con l'obiettivo di fornire agli studenti programmi formativi di alto livello insegnando loro in modo pratico come funziona il business, la società, il mercato e le imprese.

Chiudiamo con Mirta Michilli, direttore generale della [Fondazione Mondo digitale](#) che ci racconta di un altro progetto molto utile: aiutare gli anziani ad usare il computer, grazie giovani volontari, che spiegano loro come approcciarsi alle nuove tecniche e colmare un gap tecnologico che al giorno d'oggi può anche significare gap sociale.